

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 3 APRILE 1878

scami di seta e nei tessuti misti, non sarà posto ad effetto per ora, domandano che il Governo si adoperi affinché sia diminuito, od almeno mantenuto nella misura attuale. »

LUZZATTI, *relatore*. Chiedo la parola.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUZZATTI, *relatore*. Quest'ordine del giorno è stato modificato all'ultim'ora, ed a me pare che non si possano appaiare in quest'ordine del giorno due argomenti così distinti. Il dazio dei filati di cascami di seta si riferisce alla introduzione in Francia, e se regge la nostra interpretazione, andrebbe in vigore solo allorquando fossero scaduti anche gli altri trattati di commercio che vincolano queste voci in Francia. All'incontro il dazio sui tessuti misti di seta riguarda la tariffa italiana, è compreso in quei patti che dobbiamo osservare, perchè fanno parte del presente trattato, e l'effetto di questo dazio sarà operativo il giorno in cui andrà in vigore il trattato di commercio fra l'Italia e la Francia. Pregherei quindi gli estensori di quest'ordine del giorno a togliere il nuovo inciso che si riferisce ai tessuti di stoffa mista di seta. A questo riguardo si potrebbe fare un ordine del giorno particolare in cui fosse raccomandato al Governo di occuparsene nelle negoziazioni con altre potenze. I tessuti di stoffa mista si fanno anche nella Svizzera, ed il Governo si accinge ad entrare in negoziazioni colla Svizzera.

Questa è la sola osservazione che la Commissione deve fare in questo momento.

PRESIDENTE. Per ristabilire l'esattezza delle cose, mi conviene ricordare che quest'ordine del giorno non è stato presentato all'ultim'ora, come accennava testè l'onorevole relatore, ma l'ordine del giorno presentato primieramente dagli onorevoli Lugli, Bonacci ed altri, e svolto dall'onorevole Bonacci e dall'onorevole Mussi, fu poi corretto da questi dopo il suo discorso con l'aggiunta delle parole: *e dei tessuti misti*.

Qui dunque si tratta di una correzione fatta dall'onorevole Mussi dopo lo svolgimento delle sue considerazioni: è sempre lo stesso ordine del giorno ma modificato.

Io dunque domando all'onorevole Bonacci, il quale mi pare sia il padre vero di questo ordine del giorno, se intenda di mantenere le parole: *tessuti misti*, ovvero, secondo domanda l'onorevole relatore, sia fatto di queste parole un ordine del giorno separato che l'onorevole Mussi avrà facoltà di presentare.

BONACCI. Chiedo di parlare per fare una dichiarazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

BONACCI. Mi sembra che ieri l'onorevole relatore accettasse la proposta, quale insieme con i depu-

tati Lugli, Lucchini e Carini io aveva avuto l'onore di presentarla.

In seguito avendo l'onorevole Mussi dovuto svolgere la stessa proposta, vi fece un'aggiunta relativa ai tessuti misti di lana e di seta; per la qual cosa io non posso ora dissentire dall'onorevole relatore in ciò, che queste due proposte abbiano ad essere votate separatamente.

L'onorevole Mussi presenterà una proposta distinta, anzi l'ha già presentata.

Ciò premesso, prendo atto dell'accettazione della proposta da me e dai miei colleghi presentata, ne ringrazio nuovamente l'onorevole relatore, e confido che la Camera vorrà approvarla.

PRESIDENTE. Dunque, reintegrato l'ordine del giorno degli onorevoli Lugli, Bonacci, Lucchini e Carini nella sua primitiva lezione, ed essendo stato accettato e dalla Commissione e dall'onorevole ministro, lo pongo ai voti.

Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato.)

MUSSI GIUSEPPE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Su che?

MUSSI GIUSEPPE. Sulla questione dei tessuti misti.

PRESIDENTE. Permetta, onorevole Mussi; ella sa meglio di me che è stata chiusa la discussione generale; se desidera fare qualche proposta la può mandare al banco della Presidenza; il presidente ha l'obbligo di leggerla e di porla ai voti, ma non può permettere che continui la discussione.

MUSSI GIUSEPPE. Io l'ho già presentata; però se si domanda la separazione io vi acconsento, ma desidero mi si permetta di sottoporre ai voti della Camera un ordine del giorno anche per la questione dei tessuti misti di seta, cotone e lana, per variare la condizione di peso che deve determinare la voce di tariffa, tanto più parendomi che l'onorevole relatore della Commissione avrà probabilmente bontà di accettarlo.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole Mussi di scriverlo, e di mandarlo, e prima che si finisca la votazione lo porrò ai voti.

Passiamo ad un altro ordine del giorno firmato dagli onorevoli Bonacci e Carini.

Lo leggo:

« La Camera raccomanda al Ministero di provocare dal Governo francese una esplicita dichiarazione, per la quale sia certo e fuori di ogni possibile contestazione, che gli aumenti di dazio col trattato del 6 luglio 1877 da noi consentiti alla Francia per alcuni articoli di esportazione nostrana, non saranno applicati fino alla rinnovazione dei trattati di commercio tra la Francia ed altre nazioni; e ciò senza pregiudizio dei vantaggi dei quali i medesimi